



CITTA' DI MATERA

SETTORE: SETTORE OPERE PUBBLICHE

DETERMINAZIONE DSG N° 00581/2020 del 27/02/2020

N° DetSet 00076/2020 del 27/02/2020

Dirigente: FRANCESCO PAOLO GRAVINA

OGGETTO: L.208/2015 art.1 co.347. Lavori di messa in sicurezza e restauro della citta' muraria medievale ed aree adiacenti. Affidamento provvisorio alla ditta Trezza Srl.

ATTESTAZIONE REGOLARITA' AMMINISTRATIVA (art. 147-bis D.Lgs n. 267/2000)

Il Dirigente FRANCESCO PAOLO GRAVINA, con la sottoscrizione del presente provvedimento in ordine alla determinazione di cui all'oggetto, attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000.

N.B. Il relativo documento informatico originale è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto

in qualità di

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale n° DSG 00581/2020, composta da n° fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

MATERA, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.

PREMESSO

Che con determinazione n.765 del 28.12.2017 - D.S.G. n.3457 del 28.12.2017 si approvava il progetto esecutivo, redatto dall'ing. Eleonora Vannella, per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza e restauro della cinta muraria medievale (Via Muro) ed aree adiacenti, per l'importo complessivo di € 550.000,00, di cui € 437.000,00 per lavori a base d'asta (€ 420.000,00 per lavori a misura e € 17.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) e € 113.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

Che i lavori dell'importo complessivo di € 550.000,00 sono finanziati con le provvidenze della legge 208/2015 - comma 347;

Che con la stessa citata determinazione è stato stabilito di procedere all'appalto dei lavori suddetti mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera c) e art. 63 del D.lgs. n. 50/2016, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno dieci operatori economici desunti dall'elenco, sempre aperto, in possesso di questa Amministrazione, con il criterio del prezzo più basso e con esclusione automatica dell'offerta anomala, determinata con uno dei metodi di cui all'art. 97 del D.lgs. n. 50/2016, da estrarsi a sorte in sede di gara;

Che con nota prot. n. 016065 del 28.02.2018 si invitavano n.20 ditte specializzate nel settore di competenza, in possesso della categoria OG2 e desunte dagli elenchi sopra citati;

Che la suddetta gara veniva espletata in data 19.03.2018;

Che nel verbale della predetta gara veniva formulata la proposta di aggiudicazione dei lavori in oggetto alla ditta TREZZA S.R.L., verso il corrispettivo di € 315.309,20 (€ 298.309,20 per lavori a misura al netto del ribasso del 27,458% + € 17.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso), oltre I.V.A.;

CHE con nota prot. n. 022082 del 23.03.2018 la ditta TREZZA S.r.l. veniva invitata, ai sensi dell'art. 95 comma 10, ultimo periodo, del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., a presentare le giustificazioni circa i costi della manodopera dichiarati in sede di gara, al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dall'art.97 comma 5 lett.d) del D.lgs n.50/2016;

CHE a riscontro della predetta richiesta, la ditta TREZZA S.R.L. faceva pervenire, con nota n. 25294 del 06.04.2018, gli elaborati necessari a fornire le giustificazioni richieste;

CHE con ulteriore successiva prot. n. 0040741 del 31.05.2018 si richiedevano delucidazioni utili al chiarimento di alcuni aspetti delle giustificazioni rese con la precedente nota;

CHE a riscontro di quest'ultima la ditta TREZZA S.r.l. inviava, con nota n. 41661 del 05.06.2018, la documentazione integrativa richiesta;

CHE, al termine dell'espletamento di puntuale istruttoria valutativa da parte del Rup, il costo della manodopera, quantificato in € 126.000,00, offerto in sede di gara e le giustificazioni integrative prodotte dalla ditta TREZZA Srl, veniva ritenuto complessivamente congruo e rispettoso dei minimi salariali;

CHE con determinazione n.515 dell'11.10.2018 - D.S.G. n.2734 del 11.10.2018 si approvava il verbale della

procedura negoziata dell'appalto di cui si tratta e se ne dichiarava l'aggiudicazione in favore della ditta Trezza S.r.l. verso il corrispettivo di € 315.309,20 (€ 298.309,20 per lavori a misura al netto del ribasso del 27,458% + € 17.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso), oltre I.V.A, come risulta dal verbale di aggiudicazione precitato;

CHE con nota prot. n. 078527 del 22.10.2018 tutte le ditte partecipanti alla gara venivano notiziate, ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.lgs. n. 50/2016, dell'aggiudicazione in favore della ditta Trezza s.r.l.;

CHE, successivamente, la ditta Venezia Costruzioni s.r.l., seconda classificata, promuoveva ricorso n.R.G. 536/2018 al T.A.R. per la Basilicata finalizzato all'annullamento degli atti che hanno determinato l'aggiudicazione in favore della ditta Trezza s.r.l. ed all'accertamento del suo diritto all'aggiudicazione;

CHE con sentenza n.257/2019 il T.A.R. per la Basilicata ha disposto, tra l'altro, l'annullamento della determinazione dirigenziale n.515 dell'11.10.2018 - D.S.G. n.2734 del 11.10.2018 del Comune di Matera di aggiudicazione definitiva dei lavori di che trattasi in favore della ditta TREZZA S.r.l., in quanto inficiata dall'erroneo svolgimento della verifica di anomalia;

CHE con determinazione dirigenziale n.174 del 20.03.2019 - D.S.G. n.974/2019 si prendeva atto della sentenza n. 257/2019 del T.A.R. per la Basilicata nel ricorso R.G. 536/2018 promosso dalla ditta Venezia Costruzione srl (2° classificato) c/ il Comune di Matera, si annullava la determinazione dirigenziale n.515 dell'11.10.2018 - D.S.G. n.2734 del 11.10.2018 su richiamata e si disponeva una nuova istruttoria del procedimento di verifica di anomalia dei costi della manodopera dichiarati dalla ditta Trezza S.r.l in sede di gara, previsti dall'art.97 comma 5 lett.d) del D.Lgs n.50/2016;

CHE con nota prot. n.86128 del 30.10.2019 il RUP ing. Emanuele Lamacchia Acito comunicava l'insorgenza di una situazione di incompatibilità a suo carico;

VISTA la nota nota prot. n.0102023 del 20.12.2019 con cui allo scrivente è stato affidato il completamento istruttorio in ottemperanza della sentenza n.257/2019 del TAR Basilicata;

VISTA la determinazione dirigenziale n.33 del 06.02.2020 - D.S.G. n.253/2020, con cui il sottoscritto è stato formalmente nominato RUP dei lavori di messa in sicurezza e restauro della cinta muraria medievale (Via Muro) ed aree adiacenti;

CHE lo scrivente RUP dall'analisi delle motivazioni che hanno indotto il TAR Basilicata a richiedere un supplemento di istruttoria, con relazione del 06.02.2020, considerando l'entità del costo della manodopera dichiarata dall'aggiudicatario in sede di gara, preso atto delle giustificazioni già prodotte al precedente RUP con nota n.2594 del 06.04.2018 e n.41661 del 05.06.2018, considerando anche che il valore fornito è pari all'incidenza minima della manodopera per la categoria di lavori OG2 di cui all'Avviso Comune del 28.10.2010 e non avendo rilevato palesi violazioni alle norme su richiamate, propone l'accoglimento dell'offerta economica dell'aggiudicatario provvisorio Trezza S.R.L.;

RITENUTO per le motivazioni sopra riportate di aggiudicare nuovamente, in via provvisoria, alla ditta TREZZA SRL, l'aggiudicazione dei lavori sopra descritti verso corrispettivo di € 315.309,20 (€ 298.309,20 per lavori a misura al netto del ribasso del 27,458% + € 17.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso), oltre I.V.A;

CHE l'aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto è subordinata alla verifica delle dichiarazioni rese in sede di gara, attraverso il sistema AvcPass e il collegamento alla Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia;

Tutto ciò premesso, lo scrivente Rup propone al Sig. Dirigente l'assunzione del presente provvedimento e dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6bis della L.241/90 in relazione al presente procedimento e delle Misure M03 del Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

RUP

IL

Ferrara

Ing. Biagio

IL DIRIGENTE

LETTE le premesse innanzi riportate;

VISTA la documentazione in essa richiamata, nonché quella allegata a corredo della medesima;

VISTO l'art. 107 del D.L.vo 18.8.2000 n. 267;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

ACCERTATA la regolarità degli atti;

D E T E R M I N A

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione ;

Di prendere atto della nuova istruttoria redatta dal tecnico ing. Biagio Ferrara in data 06.02.2020, in cui, considerando l'entità del costo della manodopera dichiarata dall'aggiudicatario in sede di gara, preso atto delle giustificazioni già prodotte al precedente RUP ing. Emanuele Lamacchia Acito con nota n.2594 del 06.04.2018 e n.41661 del 05.06.2018, considerando anche che comunque il valore fornito è pari all'incidenza minima della manodopera per la categoria di lavori OG2 di cui all'Avviso Comune del 28.10.2010 e non avendo rilevato palesi violazioni alle norme su richiamate, propone l'accoglimento dell'offerta economica dell'aggiudicatario provvisorio Trezza S.R.L.;

di aggiudicare nuovamente, in via provvisoria, alla ditta TREZZA SRL, i lavori in parola, verso corrispettivo di € 315.309,20 (€ 298.309,20 per lavori a misura al netto del ribasso del 27,458% + € 17.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso), oltre I.V.A.;

di stabilire che l'aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto è subordinata alla verifica delle dichiarazioni rese in sede di gara, attraverso il sistema AvcPass e il collegamento alla Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia;

di stabilire che il presente atto venga comunicato ai soggetti interessati.

Il sottoscritto Dirigente dichiara l'insussistenza del conflitto di interesse, allo stato attuale ai sensi dell'art.6bis della L.241/90 in relazione al presente provvedimento e delle misure M03 del Piano Triennale della prevenzione, della corruzione e della trasparenza.

IL DIRIGENTE

arch. Francesco Paolo

Gravina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.